

	<b>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</b>
<b>DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE e TURISMO</b>	
Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale	economia@certregione.fvg.it crisiazienda@regione.fvg.it tel + 39 040-377-2454 tel + 39 040-377-2553 I - 34132 Trieste, via Trento 2

Decreto n° 31010/GRFVG del 30/06/2023, Prenumero 32096

#### Decreto n°

Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione  
industriale

**Oggetto: DECRETO DI CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 14, COMMA 2, DELL'AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DGR N. 61 DEL 20 GENNAIO 2023 FINALIZZATO ALLA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI VOLTE ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI IDROGENO RINNOVABILE IN AREE INDUSTRIALI DISMESSE, DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 2 "RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA", COMPONENTE 2 "ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE", INVESTIMENTO 3.1 "PRODUZIONE DI IDROGENO IN AREE INDUSTRIALI DISMESSE", FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU, IN FAVORE DI ACEGASAPSAMGA S.P.A. (CAPOFILA) E HESTAMBIENTE S.R.L. (PARTECIPANTE) PER IL PROGETTO DENOMINATO HYDROGEN HUB TRIESTE**

ID BANDO N. 88694

RNA – CAR N. 25916

RNA – COR N. 15862961

CUP – D93D23000030004

#### **Il Direttore del Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale**

**VISTO** il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016);

**VISTO** il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento di supporto straordinario dell'Unione europea, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

**VISTO** il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**VISTO** il regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021, che istituisce il programma *InvestEU* e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

**VISTO** l'allegato riveduto alla citata decisione del Consiglio recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, l'Investimento 3.1 "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", volto a promuovere la produzione locale e l'uso di idrogeno nell'industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette *hydrogen valleys*;

**VISTE** le ulteriori indicazioni riferite all'Investimento 3.1 contenute nel medesimo allegato riveduto alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, con le quali è specificato, tra l'altro, che lo scopo del progetto è riadibire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno con impianti FER locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe e che la misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete;

**VISTI** gli obblighi di assicurare il conseguimento di traguardi (*milestone*) e obiettivi (*target*) stabiliti nel PNRR e, in particolare:

- il *milestone* M2C2-48, in scadenza al T1 2023: "Aggiudicazione dei progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Sarà finanziata la produzione di idrogeno verde che comporta meno di 3 t CO<sub>2</sub>eq/t H<sub>2</sub> onde conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete";

- il *target* M2C2-49, in scadenza al T2 2026: "Completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete";

**VISTO** che l'allegato 1 all'accordo denominato *Operational Arrangements* (Ref.Ares(2021)7947180-22/12/2021), concluso tra la Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021, associa ai suddetti *milestone* e *target* i seguenti meccanismi di verifica:

- M2C2-48: "Summary document duly justifying how the milestone (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence: a) copy of contract award notification b) extract of the relevant parts of the technical specifications of the project proving alignment with the CID's description of the investment and milestone c) report of the evaluation committee regarding its assessment of the submitted applications against the Call's demands";

- M2C2-49: "Summary document duly justifying how the target (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence: a) a list of projects and for each of them - a brief description; - a official references of the certificate of completion issued in accordance with national legislation. b) justification of compliance with the CID's description of the investment and targets";

**VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e gli Allegati VI e VII al regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241;

**VISTO** il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

**VISTI** gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

**VISTO** il regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

**VISTO** l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del citato regolamento (UE) 2021/241 che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione, stabilisce l'obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

**VISTO** il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTO** il regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

**VISTO** il regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio, dell'11 dicembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

**VISTA** la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

**VISTE** le linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF\_14-0011-02);

**VISTA** la nota EGESIF\_14-0021-00 del 16 giugno 2014, Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate;

**VISTA** la risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - Carta della governance multilivello in Europa;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *“Norme in materia ambientale”* e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

**VISTO** il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”*;

**CONSIDERATO** il ruolo attribuito all'idrogeno nel percorso nazionale di decarbonizzazione, in conformità al Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) al 2030 e nella Strategia a Lungo Termine (LTS) al 2050;

**VISTA** la comunicazione COM(2020) 301 final della Commissione del 8 luglio 2020 *“Una Strategia Europea per l'Idrogeno climaticamente neutra”*, che individua l'esigenza di stimolare la produzione e l'introduzione dell'idrogeno verde nel tessuto produttivo nel panorama europeo;

**VISTA** la pubblicazione delle *“Linee Guida Preliminari per la Strategia Nazionale Idrogeno”* del Ministero della transizione ecologica del 24 novembre 2020, con le quali è delineato il percorso dello sviluppo dell'idrogeno in sinergia con la Strategia Europea;

**VISTO** il decreto legislativo n. 286 del 30 luglio 1999, recante *“Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

**VISTO** il decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, recante *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”* a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, recante *“Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante il *“Codice dei contratti pubblici”* e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”*, ai sensi del quale, con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della predetta legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

**VISTO**, altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

**VISTO** il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: *«Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»* e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 9, comma 1, del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, il quale stabilisce che alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: *«Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»* e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del predetto decreto-legge n. 77 del 2021;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR e ai corrispondenti milestone e target, che, per il sopra richiamato Investimento 3.1, ha assegnato al Ministero della transizione ecologica l'importo complessivo di 500 milioni di euro;

**CONSIDERATO** che l'articolo unico, comma 7, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 prevede che *“Le singole Amministrazioni inviano, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e secondo le indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato, i dati relativi allo stato di attuazione delle riforme e degli investimenti ed il raggiungimento dei connessi traguardi ed obiettivi al fine della presentazione, alle scadenze previste, delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi*

*dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, tenuto conto anche di quanto concordato con la Commissione europea";*

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021, in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 recante *"Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178"* e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune"*;

**VISTO** il decreto legislativo n. 165/2001 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni"* e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *"Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *"Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso"*;

**VISTO** l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del Codice Identificativo di Gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

**VISTA** la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP);

**VISTA** la circolare RGS-MEF 14 ottobre 2021, n. 21, recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR"*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF 29 ottobre 2021, n. 25, avente ad oggetto *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti"*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF 14 dicembre 2021, n. 31, avente ad oggetto *"Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target"*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF 30 dicembre 2021, n. 32, che contiene la *Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF 31 dicembre 2021, n. 33, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF 18 gennaio 2022, n. 4, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF 24 gennaio 2022, n. 6 recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF 10 febbraio 2022, n. 9 recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF 29 aprile 2022, n. 21, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF 21 giugno 2022, n. 27, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)– Monitoraggio delle misure PNRR”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF 4 luglio 2022, n. 28, recante *“Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF 26 luglio 2022, n. 29, recante *“Procedure finanziarie PNRR”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF 11 agosto 2022, n. 30, recante *“Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF 21 settembre 2022, n. 31, recante *“Modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF 13 ottobre 2022, n. 33, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF 17 ottobre 2022, n. 34, recante *“Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF 2 gennaio 2023, n. 1, recante *“Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 10/3/2023, n. 10, recante *“Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF 22 marzo 2023, n. 11, recante *“Registro integrato dei controlli PNRR- Sezione controlli milestone e target”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF 14 aprile 2023, n. 16, recante *“Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGIS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”*;

**VISTA** la comunicazione della Commissione europea (2022/C 131 I/01) del 24 marzo 2022 *“Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina”* e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, la Sezione 2.5 recante *“Aiuti per accelerare la diffusione, prevista dal piano REPowerEU, delle energie rinnovabili, dello stoccaggio e del calore rinnovabile”*;

**VISTA** la comunicazione della Commissione europea C(2023) 1711 final del 9 marzo 2023 *“Quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina”* e, in particolare, la Sezione 2.5.1 recante *“Aiuti agli investimenti per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e lo stoccaggio di energia”*;

**VISTO** il decreto del Ministro della transizione ecologica 21 settembre 2022, recante *“Condizioni per l'accesso alle agevolazioni sul consumo di energia rinnovabile in impianti di elettrolisi per la produzione di idrogeno verde”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 223 del 23 settembre 2022;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante *“Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante *“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”*;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;

**VISTO** il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”* e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** l'articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modificazioni e integrazioni, che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati, istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di "Registro nazionale degli aiuti di Stato";

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, n. 115 del 31 maggio 2017, recante "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

**VISTO** il decreto del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con il Ministro per l'interno, 2 aprile 1968, n. 1444, recante "Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967";

**VISTO** il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" e convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27;

**VISTO** il regolamento 2015/1222 della Commissione europea, del 24 luglio 2015 che stabilisce orientamenti in materia di allocazione della capacità e di gestione della congestione;

**VISTA** la delibera 461/16/R/eel dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente del 04 agosto 2016, recante "Disposizioni in merito alla suddivisione della rete rilevante in zone";

**VISTO** il decreto-legge n. 173 del 11 novembre 2022, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 264 del 11 novembre 2022, e, in particolare, l'articolo 4, comma 1 che stabilisce che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

**VISTO** l'Avviso pubblico del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 21 del 27 Gennaio 2022, con il quale le Regioni e le Province autonome sono state invitate a manifestare interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione

ecologica”, Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, Investimento 3.1 “Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse”;

**ATTESO** che la Giunta regionale del FVG con la delibera di generalità n. 198 di data 11 febbraio 2022 ha concordato di trasmettere la manifestazione di interesse di cui al succitato Avviso pubblico;

**ATTESO** che con la delibera di generalità n. 506 dd. 08/04/2022 si è dato mandato alla Direzione centrale attività produttive e turismo di predisporre l'avviso pubblico e di gestire la procedura in argomento ed ha altresì dato mandato alla Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile ed alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a collaborare, per quanto di competenza, con la Direzione centrale attività produttive e turismo nella predisposizione dell'avviso e nella gestione delle fasi successive;

**VISTO** il decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022, n. 463, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 282 del 2 dicembre 2022, recante “Attuazione dell'Investimento 3.1 «Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse» e dell'Investimento 3.2 «Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate», della Missione 2, Componente 2 del PNRR”;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 4, comma 1, del predetto decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022 n. 463, ai sensi del quale la dotazione finanziaria assegnata al Ministero della transizione ecologica per l'attuazione del predetto Investimento 3.1 è stata destinata:

- a) per l'ammontare di euro 450.000.000,00 (quattrocentocinquanta milioni) alla realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse. Dette risorse concorrono al raggiungimento dei target M2C2-48 e M2C2-49 di cui alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;
- b) per l'ammontare di euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni) alla realizzazione di “Progetti bandiera” ai sensi del protocollo di intesa del 15 aprile 2022 tra il Ministero per gli affari regionali e le autonomie ed il Ministero della transizione ecologica;

**VISTO** l'Allegato 1 al predetto decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022, n. 463 contenente il riparto e l'assegnazione delle risorse alle Regioni e Province autonome per la realizzazione dei progetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) dello stesso decreto, ai sensi del quale la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia risulta assegnataria di un ammontare di risorse pari ad euro 14.000.000,00 per la realizzazione dei predetti progetti;

**DATO ATTO** che la copertura finanziaria della Misura PNRR della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia è assicurata dalle risorse finanziarie ripartite nel citato Allegato 1 al decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022, n. 463;

**ATTESO** che il suddetto decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022, n. 463 ai sensi di quanto disposto dall'articolo 15, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modifiche in legge 29 luglio 2021, n. 108, costituisce titolo per le Regioni e Province autonome per accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse PNRR nei limiti degli importi indicati;

**VISTO** il decreto del Direttore Generale Incentivi energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 23 dicembre 2022, n. 427, con il quale, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2 del citato decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022, “sono definiti gli

adempimenti in capo alle regioni e alle province autonome in qualità di soggetti attuatori, lo schema di bando tipo per la concessione delle agevolazioni da parte delle regioni e delle province autonome che disciplina le modalità tecnico-operative finalizzate alla concessione delle agevolazioni di cui al presente decreto, nonché:

- a) le specifiche tecniche rispetto alle caratteristiche dei siti ammissibili di cui all'avviso del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021;
- b) i requisiti di ammissibilità degli interventi;
- c) le modalità di presentazione dei progetti e i criteri di valutazione dei medesimi;
- d) i costi ammissibili;
- e) le modalità di gestione finanziaria dei progetti, nonché di monitoraggio, controllo e rendicontazione dei medesimi;
- f) le modalità di gestione delle varianti di progetto e di revoca totale o parziale delle agevolazioni;
- g) le modalità per la disciplina dei rapporti tra il Ministero della transizione ecologica e le regioni e le province autonome ai sensi del presente decreto;
- h) gli adempimenti in capo ai Soggetti beneficiari ovvero soggetti attuatori esterni delle progettualità ammesse a finanziamento;
- i) il regime di aiuto da applicare ai sensi del comma 1, primo periodo”;

**VISTO**, in particolare, l'Allegato 1 al predetto decreto del Direttore generale Incentivi energia del 23 dicembre 2022, n. 427, recante lo schema di un Bando tipo, comune per tutte le regioni e province autonome, per la concessione delle agevolazioni con il dettaglio delle modalità tecnico-operative per la concessione delle agevolazioni medesime in favore di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito dell'Investimento 3.1 “Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse”, previsto nella Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, del PNRR;

**ATTESO** che con la deliberazione della Giunta regionale n. 60 di data 20/02/2023 sono state approvate le direttive in merito alle modifiche al bando tipo consentite dall'articolo 10, comma 3, lettere da a) ad h) del decreto del Direttore generale della Direzione Generale Incentivi Energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 427 di data 23 dicembre 2022 e lo schema di “Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d. lgs. 50/2016 – finalizzato all'attuazione della misura M2C2 – Investimento 3.1 “Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse” prevista dal piano nazionale di ripresa e resilienza ivi compresa la delega di funzioni”;

**VISTO** l'Accordo di cooperazione istituzionale per l'attuazione della misura M2C2 – Investimento 3.1 “Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse” prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Dipartimento Energia, Direzione generale Incentivi energia e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, concluso ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d. lgs. 50/2016, Registro Accordi e Contratti MiTE.IE n. 15 del 30 gennaio 2023 e registrato dalla Corte dei conti in data 8 giugno 2023, con il n. 1978, (di seguito anche “Accordo”);

**VISTO** che in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del citato decreto del Direttore generale Incentivi energia del 23 dicembre 2022, n. 427, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con deliberazione della Giunta regionale n. 61 di data 20 gennaio 2023 ha emanato l'Avviso pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2 “Energia rinnovabile,

idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, Investimento 3.1 “Produzione in aree industriali dismesse”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, (di seguito definito “Avviso”), qui da intendersi integralmente trascritto e riportato, pubblicato in data 25 gennaio 2023 sul BUR Supplemento ordinario n. 5, e in pari data sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

**VISTO** in particolare l’articolo 11 del predetto Avviso ai sensi del quale “Le attività istruttorie di cui al successivo articolo 12 sono svolte da un’apposita Commissione formata da n. 3 componenti, di cui almeno n. 1 con comprovata competenza ed esperienza in materia energetica, appositamente individuati e nominati con provvedimento del Direttore centrale attività produttive e turismo.” e che conseguentemente si è proceduto alla nomina della succitata commissione, con le prescrizioni di cui al citato articolo 11, con decreto del Direttore centrale attività produttive e turismo n. 11096/GRFVG di data 14/03/23, pubblicato sul sito istituzionale della Regione, nella pagina dedicata all’investimento in parola (area tematica industria, PNRR incentivi per la realizzazione di impianti di produzione di idrogeno) e qui da intendersi integralmente trascritto e riportato;

**VISTO** il proprio Decreto n. 13503/GRFVG del 28/03/2023, integrato con decreto 13572 del 28/03/2023 con il quale, al termine della procedura selettiva, è stata approvata la proposta di graduatoria della Commissione di ammissione e valutazione di progetti PNRR, che ha indicato come destinatario del finanziamento per un importo di euro 14.000.000,00 la società AcegasApsAmga S.p.A. (capofila) e HestAmbiente s.r.l. (partecipante) di Trieste per la realizzazione di un impianto di produzione di idrogeno verde denominato “Hydrogen Hub Trieste”, CUP D93D23000030004, pubblicato sul sito istituzionale della Regione, nella pagina dedicata all’investimento in parola (area tematica industria, PNRR incentivi per la realizzazione di impianti di produzione di idrogeno) e qui da intendersi integralmente trascritto e riportato;

**ATTESO** che detto provvedimento di approvazione della proposta di graduatoria è stato inviato via pec ai richiedenti in data 28/03/2023 con le note prot. n. 0181204/2023 e 0182132/2023;

**CONSIDERATO** che per le domande di agevolazione utilmente poste nel provvedimento di approvazione della graduatoria di cui al Decreto n. 13503/GRFVG del 28/03/2023, integrato con decreto 13572 del 28/03/2023, in base a quanto previsto dall’articolo 14, comma 1, dell’Avviso, Direzione centrale e attività produttive e turismo/Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale provvede a:

- a) *“acquire, nel caso dei progetti congiunti, il mandato conferito per atto pubblico o scrittura privata autenticata e il contratto di collaborazione registrato, ove non presentati unitamente alla domanda di agevolazione;*
- b) *acquire le dichiarazioni in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all’articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni al fine dell’acquisizione della documentazione antimafia attraverso consultazione della Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia di cui all’articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni, qualora l’agevolazione richiesta sia superiore a euro 150.000,00;*
- c) *acquire i dati necessari alla determinazione e alla verifica della titolarità effettiva dei Soggetti beneficiari ai sensi dell’articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;*
- d) *la registrazione dell’aiuto individuale nel Registro nazionale aiuti;*
- e) *richiedere al Soggetto beneficiario, ovvero al soggetto capofila in caso di progetto presentato in forma congiunta, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale lo stesso si impegna a rispettare tutte le*

*disposizioni di qualunque natura conseguenti all'eventuale pubblicazione dell'atto delegato di cui all'articolo 27, paragrafo 3 della direttiva (UE) 2018/2001, qualora questo entri in vigore antecedentemente il provvedimento di cui al comma 2";*

**DATO ATTO** che l'atto delegato di cui all'articolo 27, paragrafo 3 della direttiva (UE) 2018/2001, citato dall'articolo 14, comma 1, lett. e), dell'Avviso è stato adottato nella sua forma definitiva con Regolamento delegato (UE) 2023/1184 della Commissione del 10 febbraio 2023 ed è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 157 del 20 giugno 2023 ed entra in vigore il ventesimo giorno successivo;

**CONSIDERATO** che la Direzione centrale e attività produttive e turismo/Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale ha acquisito d'ufficio e richiesto le informazioni, dati e documenti di cui all'articolo 14, comma 1 e che in relazione alla lett. e) del citato articolo dell'Avviso non è stata richiesta la dichiarazione sostitutiva prevista poiché l'atto delegato di cui all'articolo 27, paragrafo 3 della direttiva (UE) 2018/2001 non è entrato in vigore antecedentemente la data del presente provvedimento;

**VISTA** la decisione della Commissione europea C(2023) 2395 final del 03.04.2023 con la quale la medesima Commissione ha deciso di non sollevare obiezioni nei confronti del regime di aiuti SA.106007 istituito con il predetto decreto del Direttore generale Incentivi energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 23 dicembre 2022, n. 427, in quanto compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

**VISTO** l'atto delegato C(2023) 1087 final di cui all'articolo 27, paragrafo 3 della direttiva (UE) 2018/2001 adottato dalla Commissione il 14 febbraio 2023 e che è stato adottato nella sua forma definitiva con Regolamento delegato (UE) 2023/1184 della Commissione del 10 febbraio 2023 pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 157 del 20 giugno 2023, atto che integra la direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio definendo una metodologia dell'Unione che stabilisce norme dettagliate per la produzione di carburanti rinnovabili liquidi e gassosi di origine non biologica per il trasporto;

**CONSIDERATO** che la Direzione generale Incentivi energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, in qualità di Autorità responsabile del predetto regime di aiuti, ha provveduto a registrare lo stesso nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato (Codice Aiuto RNA - CAR 25916);

**CONSIDERATO** che la Direzione generale Incentivi energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha altresì provveduto, nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, a registrare l'Avviso (ID Bando 88694) nell'ambito del predetto regime di aiuti e ad accreditare la Direzione centrale e attività produttive e turismo/Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale quale soggetto concedente degli aiuti ai sensi dell'Avviso;

**ATTESO** l'obbligo di adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 2021/241;

**DATO ATTO** che le società beneficiare nonché il titolare effettivo e il personale dedicato al presente procedimento amministrativo sono stati vagliati attraverso l'esame delle banche dati del Registro delle imprese delle Camere di Commercio, del Registro Nazionale degli Aiuti, di Open Coesione, di OpenCUP, di ARACHNE e dell'European Union Consolidated Financial Sanctions List, senza rilievo di alcuna criticità per i soggetti sopra citati, con conservazione delle relative documentazioni agli atti dell'ufficio, in base alle indicazioni operative fornite tramite le *Linee guida per i Soggetti attuatori delegati* rese disponibili il 12 giugno 2023 dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Dipartimento dell'unità di missione per il PNRR, pubblicate sulle dedicate pagine del sito web istituzionale del Ministero;

**ATTESO** che in data 12 giugno 2023 sono state pubblicate sul sito del Ministero le Linee guida per i Soggetti attuatori delegati ove, tra l'altro, si prevede all'allegato n. 5 il "Template per il censimento dei soggetti attuatori" con cui richiedere l'assegnazione delle utenze per l'accesso alle applicazioni PNRR e che pertanto in data 19 giugno 2023 si è provveduto a trasmettere il citato "Template" all'indirizzo di posta elettronica dedicato, richiedendo l'attivazione delle utenze REGIS e che alla data odierna si è in attesa di detta attivazione;

**VISTO** l'articolo 14, comma 2, dell'Avviso il quale prevede che, per le domande di agevolazione utilmente poste nel provvedimento di approvazione della graduatoria, la Direzione centrale e attività produttive e turismo/Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale adotta il provvedimento di concessione delle agevolazioni fermo restando gli adempimenti di cui al comma 1, quanto previsto all'articolo 21, comma 3, del medesimo Avviso e gli esiti delle verifiche preliminari di assenza di doppio finanziamento e conflitti di interesse previste dalle predette *Linee guida per i Soggetti attuatori delegati*;

**CONSIDERATO** che la concessione del contributo è effettuata ai sensi l'articolo 14, comma 2, dell'Avviso;

**RITENUTO** di procedere, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, dell'Avviso, all'adozione del provvedimento di concessione dell'agevolazione per complessivi euro 14.000.000,00 come da dotazione finanziaria prevista dall'articolo 3 dell'Avviso pubblico adottato con DGR 61/2023;

**VISTO** l'articolo 14, comma 2, dell'Avviso pubblico ai sensi del quale "Fermo restando gli adempimenti di cui al comma 1 e quanto previsto all'articolo 21, comma 3, entro 60 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria di cui all'articolo 13, comma 2, la Direzione centrale attività produttive e turismo – Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale adotta il provvedimento di concessione delle agevolazioni.";

**DATO ATTO** che con decreto del Direttore del Servizio medesimo n. 24359/GRFVG di data 25 maggio 2023 detto termine è stato differito dal 27 maggio 2023 al 30 giugno 2023, data individuata dal Ministero ambiente e sicurezza energetica nella riunione del Coordinamento Energia di data 18 maggio 2023, fermo restando il rispetto delle scadenze previste dall'articolo 5 comma 2, lett. c), dell'Avviso pubblico, e che detto provvedimento è stato pubblicato sul sito istituzionale della Regione, nella pagina dedicata all'investimento in parola (area tematica industria, PNRR incentivi per la realizzazione di impianti di produzione di idrogeno) e qui da intendersi integralmente trascritto e riportato, ;nonché trasmesso al Ministero medesimo;

**VISTO** l'articolo 14, comma 3, dell'Avviso pubblico ai sensi del quale "Entro 30 giorni dal provvedimento di concessione di cui all'articolo 2, la Direzione centrale attività produttive e turismo – Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale provvede alla sottoscrizione dell'atto d'obbligo alla concessione, redatto

secondo il modello di cui all'Allegato 5 della circolare n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 del Ministero della transizione ecologica, Dipartimento dell'unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza, recante "PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l'attuazione delle misure".

**RITENUTO** di allegare sub 2), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di concessione, lo schema dell'atto d'obbligo redatto sulla base dello schema fornito dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e integrato con la decisione della Commissione europea C(2023) 2395 final del 03.04.2023 con la quale la medesima Commissione ha deciso di non sollevare obiezioni nei confronti del regime di aiuti SA.106007 e il Regolamento delegato (UE) 2023/1184 della Commissione del 10 febbraio 2023 pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 157 del 20 giugno 2023, atto che integra la direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio definendo una metodologia dell'Unione che stabilisce norme dettagliate per la produzione di carburanti rinnovabili liquidi e gassosi di origine non biologica per il trasporto;

**RITENUTO** di provvedere alla trasmissione al beneficiario del presente decreto di concessione e dell'allegato schema dell'atto d'obbligo per la sottoscrizione da parte di AcegasApsAmga S.p.A. (capofila) e di HestAmbiente s.r.l. (partecipante) di Trieste per l'accettazione del finanziamento, con cui gli stessi soggetti dichiarano di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni correlate alla realizzazione del progetto a valere sulle risorse dell'Investimento 3.1;

**ATTESO** che l'efficacia del presente provvedimento di concessione è condizionata sospensivamente alla sottoscrizione del predetto atto d'obbligo da parte del beneficiario, composto da AcegasApsAmga S.p.A. (capofila) e da HestAmbiente s.r.l. (partecipante), ed alla sua trasmissione al Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale della Direzione centrale attività produttive e turismo per la sottoscrizione da parte del direttore del Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale della Direzione centrale attività produttive e turismo, entro 30 giorni dalla data del presente provvedimento;

**CONSIDERATO** che è possibile pertanto provvedere alla concessione dell'agevolazione;

**VISTO** l'allegato contabile, costituente parte integrante del presente decreto, per quanto concerne le imputazioni contabili ed i relativi codici di bilancio;

**VISTA** la delibera della Giunta regionale 2055 del 29 dicembre 2022 con oggetto "LR 26/2015, art. 5 e D.lgs. 118/2011, art. 39, comma 10. Bilancio finanziario gestionale (BFG) 2023. Approvazione", e sue s.m.i.;

**VISTA** la delibera della Giunta regionale 259 del 10 febbraio 2023 con oggetto "LR 26/2015, artt. 2, 5, 8 e 9. Variazione n. 6 al Bilancio di previsione finanziario, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023", allegati 4 e 5, con la quale sono stati istituiti i seguenti capitoli:

- capitolo di entrata n. 48596, TITOLO 4 - Entrate in conto capitale, Tipologia 200 - Contributi agli investimenti, Categoria 1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche, Piano dei Conti: 4.02.01.01.000 Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali, Denominazione "M2C231\_AQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO PREVISTO NEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA, COMPONENTE 2 ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITA' SOSTENIBILE, INVESTIMENTO 3.1 PRODUZIONE IN AREE INDUSTRIALI DISMESSE, FINANZIATO

DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU, REGOLAMENTO C.E.E. N.241 DEL 2021, D.L. N.77 DEL 2021”

- capitolo di spesa n. 48596, MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche, PROGRAMMA 1 - Fonti energetiche, TITOLO 2 - Spese in conto capitale, Macroaggregato 3 - Contributi agli investimenti, Piano dei Conti : 2.03.03.03.000 Contributi agli investimenti a altre Imprese, Denominazione “M2C231\_CONTRIBUTI PER REALIZZAZIONE IMPIANTI PRODUZIONE IDROGENO RINNOVABILE IN AREE INDUSTRIALI DISMESSE, DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA, COMPONENTE 2 ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITA' SOSTENIBILE, INVESTIMENTO 3.1 PRODUZIONE IN AREE INDUSTRIALI DISMESSE, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU. - Fondi statali, REGOLAMENTO C.E.E. N.241 DEL 2021, D.L.N.77 DEL 2021”

**VISTO** il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) prot. n. INAIL\_38927201 di data 02/06/2023 e con scadenza validità in data 30/09/2023, da cui risulta la regolarità dei versamenti contributivi della società ACEGASAPSAMGA SPA;

**VISTO** il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) prot. n. INPS\_36662768 di data 29/06/2023 e con scadenza validità in data 27/10/2023, da cui risulta la regolarità dei versamenti contributivi della società HESTAMBIENTE SRL;

**RITENUTO** di concedere l'agevolazione nella misura di 14.000.000,00 euro e di provvedere contestualmente all'impegno, in favore del Soggetto beneficiario AcegasApsAmga S.p.A. (capofila), dell'importo complessivo di euro 14.000.000,00 a carico del capitolo S/48596 sopra descritto per il progetto di realizzazione di un impianto di produzione di idrogeno verde denominato "Hydrogen Hub Trieste", CUP D93D23000030004;

**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

**VISTO** il decreto del presidente della regione 27 agosto 2004, n. 0277/pres. “Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali” e smi;

**VISTA** la DGR n. 1602 di data 22 ottobre 20121 con la quale è stato conferito all'ing. Lucio Penso l'incarico di Direttore del Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale della Direzione centrale attività produttive e turismo, a decorrere dal 15 novembre 2021 fino al 14 novembre 2024;

## **DECRETA**

### **Articolo 1** **(Concessione dei contributi)**

**1.** È concessa l'agevolazione nella forma del contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 8, commi 2 e 3, dell'Avviso pubblico, a cui è stato attribuito il Codice “COR” 15862961 rilasciato dal Registro Nazionale Aiuti di Stato, in favore del beneficiario, come da Allegato sub 1), composto da AcegasApsAmga S.p.A, codice fiscale 00930530324, (capofila) e HestAmbiente S.r.l., codice fiscale 01266190329 (partecipante), entro il

limite massimo di euro 14.000.000,00 per la realizzazione del progetto denominato "Hydrogen Hub Trieste", con Codice Unico di Progetto (CUP) n. D93D23000030004.

2. Le disposizioni concernenti gli obblighi e gli adempimenti del Soggetto attuatore esterno, beneficiario delle agevolazioni, connessi alla concessione dei finanziamenti, all'attuazione dei relativi progetti a valere sul PNRR e all'applicazione della normativa richiamata nelle premesse, sono disciplinate dall'apposito atto d'obbligo (Allegato 2), il cui schema viene approvato con il presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale e che dovrà essere sottoscritto dal Soggetto attuatore esterno, costituito da AcegasApsAmga S.p.A. (capofila) e da HestAmbiente s.r.l. (partecipante), per l'accettazione del finanziamento, con cui gli stessi soggetti dichiarano di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni correlate alla realizzazione del progetto a valere sulle risorse dell'Investimento 3.1; l'atto d'obbligo sottoscritto dal beneficiario, costituito da AcegasApsAmga S.p.A. (capofila) e da HestAmbiente s.r.l. (partecipante), è trasmesso al Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale della Direzione centrale attività produttive e turismo entro 30 giorni dalla data del presente provvedimento all'indirizzo pec economia@certregione.fvg.it.

3. All'atto d'obbligo sono allegati, quale parte integrante e sostanziale, la decisione della Commissione europea C(2023) 2395 final del 03.04.2023 con la quale la medesima Commissione ha deciso di non sollevare obiezioni nei confronti del regime di aiuti SA.106007 e il Regolamento delegato (UE) 2023/1184 della Commissione del 10 febbraio 2023 pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 157 del 20 giugno 2023, atto che integra la direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio definendo una metodologia dell'Unione che stabilisce norme dettagliate per la produzione di carburanti rinnovabili liquidi e gassosi di origine non biologica per il trasporto;

4. L'efficacia del presente provvedimento di concessione è condizionata sospensivamente alla sottoscrizione del predetto atto d'obbligo da parte del beneficiario, composto da AcegasApsAmga S.p.A. (capofila) e HestAmbiente s.r.l. (partecipante).

5. Il presente provvedimento è sottoposto ai controlli amministrativo-contabili previsti dall'ordinamento della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed è pubblicato sul relativo sito istituzionale.

## **Articolo 2** **(Impegni finanziari)**

1. Per le finalità e le motivazioni descritte in premessa e di cui all'articolo 1, comma 1, del presente provvedimento è impegnata la somma di euro 14.000.000,00 sul capitolo di spesa n. 48596, MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche, PROGRAMMA 1 - Fonti energetiche, TITOLO 2 - Spese in conto capitale, Macroaggregato 3 - Contributi agli investimenti, Piano dei Conti : 2.03.03.03.000 Contributi agli investimenti a altre Imprese, Denominazione "M2C231\_CONTRIBUTI PER REALIZZAZIONE IMPIANTI PRODUZIONE IDROGENO RINNOVABILE IN AREE INDUSTRIALI DISMESSE, DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA, COMPONENTE 2 ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITA' SOSTENIBILE, INVESTIMENTO 3.1 PRODUZIONE IN AREE INDUSTRIALI DISMESSE, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU. - Fondi statali, REGOLAMENTO C.E.E. N.241 DEL 2021,D.L.N.77 DEL 2021" del bilancio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in favore del Soggetto beneficiario AcegasApsAmga S.p.A. (capofila).

2. L'allegato contabile costituisce parte integrante del presente provvedimento.

## **Articolo 3** **(Copertura finanziaria)**

1. La copertura finanziaria dei contributi di cui all'articolo 1, comma 1, del presente provvedimento è assicurata dalle risorse assegnate alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, pari ad euro 14.000.000,00 per come previsto nell'Allegato 2 al decreto del Ministro della transizione ecologica n. 463 del 21 ottobre 2022 recante "Attuazione dell'Investimento 3.1 «Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse» e dell'Investimento 3.2 «Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate», della Missione 2, Componente 2 del PNRR".

#### **Articolo 4** **(Disposizioni finali)**

1. Come disposto dall'articolo 21, comma 1, dell'Avviso pubblico il presente provvedimento è pubblicato in versione integrale sul sito istituzionale della Regione, [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), dedicato all'investimento in parola.
2. Il presente provvedimento è comunicato al beneficiario, composto da AcegasApsAmga S.p.A. (capofila) e HestAmbiente s.r.l. (partecipante).
3. Il presente provvedimento è trasmesso alla Direzione Generale Incentivi Energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi degli articoli 4 e 5 dell'accordo di cooperazione istituzionale tra il Ministero medesimo e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con DGR n. 60 di data 20 gennaio 2023 e registrato dalla Corte dei conti in data 8 giugno 2023, con il n. 1978.
4. Il presente provvedimento sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet della Regione, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 26 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - Decreto trasparenza).
5. Contro il presente provvedimento, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale a seconda dei vizi sollevati e nei termini previsti, è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla pubblicazione sul sito istituzionale.

DIRETTORE DI SERVIZIO  
LUCIO PENSO  
(firmato digitalmente)

Allegati:

- 1) Tabella concessione dei contributi
- 2) Schema dell'Atto d'obbligo